



CAMERA DI COMMERCIO  
TOSCANA NORD-OVEST

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA

**OGGETTO: “DISTRETTO RURALE DEL MONTE PISANO E DELLA PIANA DI PISA”: ACCORDO DI DISTRETTO, ASSOCIAZIONE REFERENTE ED INDIRIZZI DEL PROGETTO ECONOMICO TERRITORIALE AI SENSI DELLA L.R. 17/2017 – DETERMINAZIONI.**

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, ricorda ai colleghi che la Camera di commercio partecipa ad alcune Associazioni di Distretti rurali cui aveva a suo tempo aderito l'estinta Camera di commercio di Pisa, in particolare: Associazione del Distretto Rurale della Valdera e del Valdarno Inferiore (nel 2020), Associazione del Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina (nel 2020), Associazione del Distretto Rurale del territorio pisano-livornese (nel 2021). Aderisce inoltre all'accordo del Distretto rurale Floricolo Interprovinciale Lucca-Pistoia sottoscritto dalla estinta Camera di commercio di Lucca nel 2019.

Nel rispetto dei principi riportati nel decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57” e della L. R. della Toscana del 5 aprile 2017 n. 17, “Disciplina dei distretti rurali”, le aree distrettuali si identificano come sistemi produttivi locali riconducibili a territori che abbiano una identità omogenea e un'economia rurale caratterizzata da una rilevante integrazione tra attività agricole e altre attività economiche, quantunque le aree distrettuali si caratterizzino per essere “sistemi economici aperti”, connotati per questo dalla presenza di forti relazioni con altri sistemi produttivi locali, così come è documentato in ripetute analisi condotte da IRPET.

Dal punto di vista organizzativo, ai sensi della richiamata L.R. della Toscana n.17/2017, “il Distretto Rurale si costituisce mediante accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale” e “con l'accordo si individua il soggetto referente del Distretto *Rurale può avere qualsiasi forma giuridica pubblica o privata*”;

Il Presidente ricorda che, nel sistema produttivo territoriale, il contesto rurale ed il settore agricolo rappresentano elementi di importanza rilevante in termini produttivi ed ambientali, nonché componenti del sistema economico da sviluppare e valorizzare; richiama l'attenzione al fatto che il comparto agroalimentare regionale trova condizioni ottimali di sviluppo nei territori toscani, dove “alle eccellenze produttive” si associa il brand “prodotto in Toscana” quale elemento distintivo e caratterizzante;

Illustra ai colleghi come le caratteristiche economico produttive e il sistema di relazioni fra le imprese e gli enti del territorio spingono affinché venga condivisa e valorizzata una progettualità comune e concertata, che coinvolga tutti i settori economici del territorio rurale: agricoltura, artigianato, turismo, commercio. La ruralità, la qualità delle produzioni agroalimentari ed il territorio rappresentano, in particolare per alcune aree della Toscana, opportunità uniche di sviluppo che vanno sostenute ed incentivate. Chiarisce come tale percorso può essere sostenuto dalla Giunta Regionale, anche con il supporto tecnico dei propri uffici, attraverso un'attività di animazione per la presentazione al MASAF di un “Contratto di Distretto” che possa sostenere lo sviluppo delle imprese agroalimentari;

Chiarisce che le condizioni per uno sviluppo del settore economico agricolo del territorio individuato per il Monte Pisano e Piana di Pisa - vale a dire quello dei Comuni di Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Parco Migliarino-San Rossore - necessitano della costituzione di un Distretto Rurale quale soggetto in grado di promuovere un progetto generale di integrazione territoriale e tra i settori economici (agricoltura, artigianato, turismo e commercio) caratterizzanti il territorio rurale, ma anche organismo capace di identificare l'area e convogliare finanziamenti altrimenti non raggiungibili;



Le attività di confronto preliminare intercorse sul tema tra gli Enti interessati e direttamente coinvolti hanno evidenziato gli elementi essenziali per la fattibilità di un Distretto Rurale attraverso la partecipazione di un proprio rappresentante al gruppo di lavoro costituito con rappresentanti dei comuni e delle associazioni di categoria. E' stata altresì individuata nell'Associazione non riconosciuta (come da Codice Civile) la forma giuridica inizialmente più idonea e con i minori costi di gestione per la costituzione del Soggetto Referente del Distretto, previsto dalla normativa di riferimento;

La suddetta Associazione, nel perseguimento delle proprie finalità, dovrà svolgere in particolare i seguenti compiti:

- promuovere lo sviluppo del territorio rurale e l'integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio secondo criteri e obiettivi di sostenibilità;
- adottare e sostenere ogni iniziativa diretta alla tutela della salute e del benessere degli esseri umani, degli animali, dell'ambiente e alla conservazione della biodiversità;
- promuovere, diffondere e tutelare i dettami dello sviluppo sostenibile nel campo agricolo, agro-alimentare, zootecnico, forestale, ambientale, artigianale, energetico, turistico, come progetto culturale, come modello di gestione delle risorse e come scelta necessaria per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- salvaguardare e valorizzare il paesaggio e le aree protette, con interventi e servizi finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- promuovere le forme di turismo sostenibile, con particolare riferimento al turismo lento ed a quello naturalistico e sportivo;
- stimolare e favorire la conversione al metodo biologico delle aziende agricole e agro-alimentari;
- valorizzare e salvaguardare le produzioni tipiche e le tradizioni locali;
- promuovere il consumo dei prodotti territoriali;
- favorire e incentivare la presenza di prodotti territoriali e biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, nella vendita diretta, negli esercizi commerciali, nelle attività agrituristiche e di accoglienza turistica;
- promuovere e sostenere l'agricoltura sociale;
- creare nella Comunità locale una rete di relazioni attiva e consapevole sui temi della sostenibilità, del biologico, del consumo consapevole e del mangiar sano, della cura del suolo e per la prevenzione del dissesto, per la salvaguardia dai rischi d'incendio;
- stimolare e favorire l'approccio territoriale, anche oltre i confini amministrativi;
- promuovere e favorire, nei settori sopra individuati, la sinergia di azioni congiunte e coordinamento tra attori pubblici e privati;

Il Presidente dà atto che, nei mesi scorsi, sono state raggiunte intese preliminari tra le cinque Amministrazioni comunali volte ad intraprendere il percorso per la promozione di un Distretto Rurale e sancite nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel mese di luglio 2023, che ha individuato nel Comune di Pisa l'ente capofila del progetto;

Passa dunque ad esporre, in estrema sintesi, lo schema di Accordo per la promozione di un Distretto Rurale denominato "DISTRETTO RURALE del Monte pisano e della piana di Pisa", gli "Indirizzi per la elaborazione del Progetto Economico Territoriale", nonché gli schemi di Statuto e di Atto costitutivo dell'Associazione Distretto Rurale del Monte pisano e della piana di Pisa, che allegati al presente provvedimento, rispettivamente sotto lettera "A", "B", "C" e "D", ne formano parti integranti e sostanziali;

Illustra, infine, gli obiettivi prioritari che, con il Distretto Rurale ci si propone di raggiungere:

- a) favorire e rafforzare il dialogo e il confronto tra i diversi soggetti inseriti nel tessuto produttivo, creando condizioni favorevoli all'integrazione e alla sinergia sul piano operativo;
- b) promuovere, sostenere e coordinare le iniziative di innovazione, di promozione commerciale dell'immagine del territorio;



- c) promuovere attività conoscitive e informative finalizzate allo studio e al monitoraggio di problematiche di carattere economico, sociale, turistico, culturale, territoriale e ambientale;
- d) favorire l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali, gestendo momenti di riflessione e di discussione con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- e) promuovere, in una logica di massima valorizzazione delle risorse disponibili e di ampio coinvolgimento dei soggetti e delle aree del distretto, il coordinamento delle varie politiche di gestione e di sviluppo del territorio finalizzate al miglioramento della qualità territoriale, ambientale e paesaggistica dello spazio rurale, da conseguirsi anche mediante un'attività agricola compatibile con la conservazione della biodiversità.

#### LA GIUNTA CAMERALE

visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 con il quale, tra l'altro, è stata istituita la Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest;

vista la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

visto lo Statuto vigente approvato con deliberazione di Consiglio camerale n. 4/2022;

richiamato il Decreto legislativo 6 aprile 2001, n. 228 "Legge di Orientamento agricolo";

udita l'ampia esposizione del Presidente;

richiamata la L.R. 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili, modifiche alla L.R. 20 del 2008;

richiamato il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, l'atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale, approvato dal Consiglio regionale con la risoluzione n. n. 239 del 27 luglio 2023;

richiamato l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

vista gli articoli 4 e 6 della Legge regionale 5 aprile 2017, n.17, "Disciplina dei Distretti Rurali", ed in particolare quanto disposto agli articoli;

richiamato l'articolo 2, comma 4 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 che dispone "la possibilità di partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti privati e pubblici, ad organismi anche associativi [...]",

richiamato l'articolo 31, comma 2 dello Statuto ai sensi del quale la Camera di commercio "può costituire o partecipare ad altre forme associative che abbiano per oggetto obiettivi ed iniziative rilevanti ai fine della promozione di attività di interesse economico per le imprese operanti nella circoscrizione di competenza;

presa visione dello schema di Accordo per la promozione di un Distretto Rurale denominato "DISTRETTO RURALE del Monte pisano e della piana di Pisa", degli "Indirizzi per la elaborazione del Progetto Economico Territoriale", nonché degli schemi di Statuto e di Atto costitutivo dell'Associazione Distretto Rurale del Monte pisano e della piana di Pisa;

a voti unanimi e palesi, espressi per alzata di mano,



## DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo per la promozione del Distretto Rurale del Monte pisano e della piana di Pisa il cui Soggetto referente sarà l'Associazione Distretto Rurale del Monte pisano e della piana di Pisa (Allegato A);
2. di approvare gli "Indirizzi per l'elaborazione del Progetto Economico Territoriale" (Allegato B);
3. di approvare gli schemi di Statuto e di Atto costitutivo dell'Associazione Distretto Rurale del Monte pisano e della piana di Pisa (Allegati C e D);
4. di autorizzare il Presidente o suo delegato a sottoscrivere l'adesione all'Accordo del Distretto Rurale del Monte pisano e della piana di Pisa, di cui all'allegato "A", e a sottoscrivere l'Atto costitutivo dell'Associazione Distretto Rurale del Monte pisano e della piana di Pisa, di cui all'allegato "D", apportando, ove necessario, le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
5. di autorizzare il Presidente o suo delegato a compiere tutti gli atti necessari alla costituzione del Distretto Rurale, ed a rappresentare la Camera di commercio in tutte le iniziative che si riterranno necessarie per il conseguimento degli obiettivi fissati;
6. di dare indirizzo al Dirigente competente di porre in essere tutti i provvedimenti necessari e conseguenti al presente atto;

IL PRESIDENTE

VALTER TAMBURINI

IL SEGRETARIO GENERALE  
CRISTINA MARTELLI

*Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*